

### Il programma illustrato in una conferenza del Comitato regionale

Da ieri è nelle edicole la rivista del Comitato regionale del PCI «Politica e società». In questo numero si affrontano 4 temi di fondo: le forze politiche; la crisi economica e sociale; le istituzioni e la regionalizzazione; la politica e le strutture culturali.

Si tratta di uno strumento di dibattito politico che vuole essere una occasione di incontro fra le varie forze sociali e politiche della Toscana. Nella foto un momento della conferenza di presentazione.



## La presentazione di «Politica e società» occasione di un ampio confronto sul PCI

Erano presenti i compagni Pasquini, Lusvardi, Cocchi, Andriani, Malvezzi, Tassinari, Margheriti, Bussoffi e il direttore Leonardo Paggi — Serrato dibattito sui temi politici di attualità — Il giudizio sulla candidatura La Pira

È stato ufficialmente presentato, ieri mattina, alla stampa, nella sede del gruppo regionale del PCI, a palazzo Pandolfini, il numero zero di «Politica e società», la rivista mensile del Comitato regionale toscano del nostro partito.

L'incontro con i giornalisti, al quale erano presenti il segretario regionale, compagno Alessio Pasquini, il direttore della rivista, Leonardo Paggi, l'assessore Tassinari, Malvezzi, e i membri della segreteria del Comitato regionale, Siro Cocchi, Luciano Lusvardi, Silvano Andriani, Riccardo Margheriti e Marcello Bussoffi, i redattori e l'editore Guaraldi, oltre ad approfondire i motivi che hanno suggerito questa importante iniziativa, politica ed editoriale, ha fornito anche l'occasione — data la particolare circostanza politica — ai rappresentanti della stampa, per porre una serie di quesiti connessi alla strategia ed alla proposta politica del PCI. Ne è scaturito così, un

dibattito, uno scambio di idee franco e cordiale, che ha messo in rilievo l'opportunità di questo impegno, che nasce dalla esigenza — ha detto Pasquini — di una riflessione profonda, di un intervento sulle questioni di fondo della realtà toscana e di dibattito e di confronto con le altre forze politiche e sociali. Questo numero — serio e rigoroso — è evidente da qualsiasi taglio editoriale: ciò non significa che l'attuale contingenza politica potesse e dovesse essere ignorata nel portare la riflessione su alcuni temi di particolare rilevanza, per il progresso della regione e del paese. È quanto ha precisato in sostanza il compagno Pasquini nel rispondere alle numerose domande dei giornalisti che si sono incentrate, prevalentemente, sul motivo di fondo di questa campagna politica, questo grave momento di transito, per un governo di unità democratica. La risposta di Pasquini e di Lusvardi è stata chiara e lucida. Vogliamo togliere il paese dalla grave crisi che lo percorre: da qui la nostra proposta politica, questo grave momento di transito, per un governo di unità democratica. La risposta di Pasquini e di Lusvardi è stata chiara e lucida. Vogliamo togliere il paese dalla grave crisi che lo percorre: da qui la nostra proposta politica, questo grave momento di transito, per un governo di unità democratica.

Una nota della sezione aziendale della CGIL

### GLI OBIETTIVI DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE

Rispondendo ad un articolo di un giornale locale che ha distorto le posizioni assunte dai sindacati aziendali, la sezione della CGIL dei dipendenti della Regione Toscana ha emesso un comunicato in cui si puntualizzano i nodi che stanno alla base del rinnovo contrattuale.

Nei documenti si premette anzitutto che a livello di trattativa spetta agli organismi sindacali nazionali affrontare i problemi normativi e salariali, per evitare sperequazioni fra regione e regione, mentre i sindacati aziendali hanno il compito di trattare i punti che riguardano specificamente gli aspetti dell'organizzazione del lavoro di ogni ente Regione. In questo contesto, le organizzazioni sindacali aziendali hanno inviato due lettere distinte: una alla FIPL nazionale e un'altra all'assessore regionale.

### Dove porta l'anti-comunismo

Il 2 giugno in Palazzo Vecchio, la seduta straordinaria del Consiglio comunale ha registrato un episodio di cui non ci stancheremo di sottolineare la gravità politica. Mentre la stragrande maggioranza delle forze democratiche (PCI, PSI, PDUP, PRI e cinque consiglieri dc) abbandonava l'aula non ritenendo di dover ascoltare — nella ricorrenza di una tappa storica della Resistenza e all'indomani del barbaro assassinio di Sezze Romano — il rappresentante del MSI, la maggioranza del gruppo dc, guidata dal capogruppo Pontello, se ne restava seduta, ostentando solidarietà con i rappresentanti missini.

«Noi guardiamo alla DC nel suo insieme», è stata la risposta. La rivista è aperta al contributo di tutti, al riconoscimento del PCI non intendendo naturalmente anche dalla disponibilità degli altri di aprirsi al confronto con il nostro partito.

Al compagno Pasquini è stata poi rivolta una domanda di rito nelle conferenze annuali di questi giorni, quella relativa alla presenza del professor La Pira nelle liste dc e alla presunta contraddizione, tra gli accenti contenuti nel suo articolo e il taglio stesso della sua riflessione politica.

«La contraddizione risiede — ha precisato il segretario regionale toscano del PCI nella stessa candidatura del professor La Pira. Il giudizio di strumentalismo non lo diamo su di lui, ma sull'atto compiuto dalla direzione nazionale della DC nel tentativo di controllarne la scelta compiuta nella formazione delle liste (si pensi a Gava, capoluogo di Napoli), prima ancora che in quello di dare una risposta alla scelta, maturata da autorevoli personalità del mondo cattolico, di presentarsi come indipendenti nelle liste del nostro partito. Conosciamo il ruolo e le intenzioni e le iniziative (si pensi al Vietnam) del professor La Pira, che non dimentichiamo; la stessa dichiarazione con la quale ha accettato la candidatura è un atto di buona fede che apprezziamo, ma come allora, anche oggi le sue intenzioni si scontrano con una realtà molto diversa, che vede la DC arroccata su una linea di rifiuto della nostra proposta di un governo di unità nazionale e di scelte di rinnovamento».

Nel presentare la rivista il compagno Paggi ne aveva sottolineato il carattere di strumento, aperto al confronto e al dibattito, fra forze politiche e sociali, di approfondimento e di sintesi, capace di una profonda opera di riflessione e di analisi sulle questioni di fondo della ricca e complessa realtà toscana: un contributo anche al processo di regionalizzazione del partito, già in atto, che non deve configurarsi soltanto come un fatto organizzativo. Di volta in volta la rivista — che si pone anche come punto di aggregazione delle forze culturali e sociali — affronta temi specifici della realtà e del «governo» della società toscana. Malvezzi si è richiamato, a questo riguardo, alla questione dei comprensori (sul quale la commissione regionale sta lavorando concretamente con il contributo costruttivo anche delle minoranze). Tassinari ha sottolineato l'esigenza di un'analisi delle strutture culturali (Università, ricerca, cultura di massa) e Andriani si è soffermato sul rapporto sindacati-società-istituzioni.

### Più di 1.800 gli studenti esclusi quest'anno

## Troppo difficile avere diritto al presalario

Molti universitari ne avevano usufruito nello scorso anno - Norme restrittive - Utilizzazione dei fondi restanti per borse di studio

Opera universitaria, Università degli studi di Firenze. Oggetto: assegno di studio anno accademico 1975-76. Domanda presentata: 5.971; aventi diritto: 3.558; esclusi: 2.413; per diritto: 1.636.

Sevizia l'assordante, ma il documento consegnato ieri alla stampa nel corso di un incontro con il consiglio di amministrazione riporta proprio questi dati. Sembra che la crisi dell'università in tutte le sue strutture, l'indifferenza politica e la leggerezza governativa non abbiano mai fine. Dei 1.836 studenti che sono stati privati del diritto all'assegno per reddito superiore, la stragrande maggioranza lo aveva ottenuto lo scorso anno. Cos'è dunque cambiato nel reddito di tante famiglie da pochi mesi a questa parte? È un dato che esige un aumento di stipendio, o qualche scatto della scala mobile, sostanzialmente ben poco. Ma molto è invece mutato nei criteri di ammissione per il calcolo del reddito imponibile, quest'anno fortemente ridotto, mentre il «tetto» massimo del diritto è rimasto invariato nel 1973. La moglie a carico non conta più 370 mila lire, ma solo 200 mila; un figlio conta 20 mila lire in più rispetto all'anno scorso, ma più sono i figli e, con un calcolo che è troppo poco definito, assume un valore minore. Il risultato è che circa 1100 studenti in più rispetto all'anno scorso sono risultati esclusi.

La decisione sia arrivata solo ora — ha ripreso Mauro Galantini, rappresentante degli studenti nel consiglio di amministrazione —. Era necessario attendere la pubblicazione delle graduatorie, e molte difficoltà sono sorte per questo adempimento. Prima di tutto per le nuove norme restrittive, poi per la riforma delle denunce dei redditi, per cui ogni studente ha dovuto presentare due volte la documentazione, sempre per le questioni delle cumulatività del presalario dell'anno precedente al reddito della famiglia.

«L'iniziativa del consiglio di amministrazione giunge forse tardi», ma dimostra la volontà di porsi non solo come surrogato delle gravi carenze governative e legislative. Si tratta di una ulteriore espressione di forte volontà politica, già dimostrata, nel caso della struttura di S. Orsola, nella realizzazione del terzo punto mensa, del nuovo centro medico in viale Morgagni, dell'opera svolta sul problema degli alloggi».

Oggi all'ufficio presalario sarà iniziato il pagamento delle prime due rate dell'assegno di studio. Per la decisione dei criteri con cui verranno distribuite le borse invece si terrà una assemblea degli studenti il nove di giugno, in cui si discuterà anche il problema dei nuovi criteri da adottare il prossimo anno per l'esame delle pratiche. È stato rimandato a settembre il problema del pagamento delle tasse per gli studenti che hanno fatto domanda di presalario e di borsa di studio.

Stasera alle ore 21,30

### Incontro-dibattito con Mario Gozzini al Palazzo dei Congressi

Questa sera, alle ore 21,30, per iniziativa della Federazione comunista fiorentina, presso l'Auditorium del Palazzo dei Congressi, avrà luogo un incontro-dibattito con Mario Gozzini, candidato indipendente nelle liste del PCI.

### il partito

#### Commissione scuola e cultura

Lunedì prossimo alle 16, presso il Comitato regionale, si terrà la prima riunione congiunta della commissione culturale e della commissione scuola regionale. La relazione

#### Comitato direttivo

È convocata per sabato prossimo alle 10,30 la riunione del comitato direttivo della Federazione.

### Manifestazioni e assemblee in tutta la provincia

## Una giornata di sciopero per il settore tessile e del legno

Si sviluppa la lotta per il rinnovo dei contratti - Le iniziative a Prato ed Empoli

Oggi scioperano di nuovo per 20 ore i lavoratori tessili e del legno, in lotta per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. A Capelle, nei giorni scorsi, si sono svolti i comitati direttivi della FILTA, FILTEA, e UILTA per esaminare l'andamento delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro e lo stato del movimento di lotta dei lavoratori. Positivo apprezzamento è stato espresso per il ruolo svolto dalla delegazione nazionale della FILTA nella prima fase delle trattative, che sono state imposte in modo tale da permettere il confronto con le organizzazioni padronali proprio sui temi di fondo della lotta per il rinnovo dei contratti. Sono state infatti rifiutate le posizioni elusive e fumose che il padronato aveva tentato di imporre con il controllo degli investimenti, dell'occupazione e sul lavoro a domicilio.

#### Clima teso nella facoltà

### Provocazioni ad Architettura

La situazione alla facoltà di Architettura resta sempre tesa. Ieri mattina si sono verificati alcuni incidenti a causa del comportamento provocatorio di alcuni componenti del «comitato di agitazione» nei confronti di studenti comunisti che diffondevano volantini e manifesti. Le organizzazioni politiche di sinistra (Sezione universitaria e cellula di Architettura del PCI, nucleo socialista di architettura e nucleo del PDUP di Architettura) hanno diffuso un documento in cui si denuncia il tentativo di questi gruppi di impedire ogni espressione democratica.

#### Legno

I lavoratori del legno dipendenti da aziende industriali e artigiane sono in lotta per il nuovo contratto nazionale di lavoro. Oggi, venerdì, lo sciopero avrà le seguenti modalità: 4 ore dalle 12 in poi per i lavoratori dell'industria che hanno già attuato altre 4 ore a livello aziendale; 8 ore verranno effettuate per l'intera giornata dai lavoratori dipendenti da aziende artigiane. Nel corso dello sciopero saranno tenute assemblee per illustrare l'andamento della ultima sessione di trattativa.

#### Per il miglioramento del servizio postale

La profonda modifica del ruolo e delle strutture della pubblica amministrazione in tutte le sue articolazioni, e con particolare riferimento all'Azienda poste e telegraf, è stato l'argomento al centro della Conferenza di produzione dei postelegrafonici svoltasi alla SMS di Rifredi.

### Dalle fabbriche una condanna ai fatti di piazza Strozzi

I lavoratori fiorentini hanno ribadito il loro sdegno e la loro protesta per le provocazioni fasciste che in questi giorni hanno gravemente turbato il Paese e tra le quali si è inserito lo squallido comizio tenuto dal MSI nella nostra città.

Accogliendo l'indicazione della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL si sono effettuate fermate di lavoro e si sono pronunciati ordini del giorno antifascisti praticamente in tutte le aziende, tra cui Menarini, Malesi, Manetti e Roberti, Dover, Pili, Lelli, Romer, Saivo, Fagnoli, Baglini, Carapelli, IBM, Pirelli, Galileo, Pagnone, Smeraldi, Fiat, Longemotti, Ore, Bili, Sile, Ital Edil, Giullini - Universalglobe, Manfredi, Baracchi, RAI-TV, Comune di Firenze, Amministrazione provinciale, Deposito locomotive P.S., Officine vecoli, Teatro Comunale, teatro La Pergola, il settimanale Cinema, Edizioni Giocattoli, F.lli Franchi, Biblioteca nazionale - Centro restauri.

Il consiglio dei delegati delle Officine G.R. Firenze - Porta al Prato in un documento inviato al prefetto di Prato, la massima autorità dello Stato a venire in futuro, per il mantenimento dell'ordine democratico, ogni comizio che venga richiesto dal MSI-DC.

### Un'ipotesi che si riaffaccia sull'atroce delitto

## I due giovani di Borgo S. Lorenzo furono assassinati per vendetta?

Il ritrovamento del monumento a loro dedicato suscita nuovi, inquietanti interrogativi - I carabinieri hanno riaperto le indagini - Trovata una sigla alla base della stele



Ancora buio fitto sulla vicenda del monumento ritrovato sul luogo dove furono uccisi i due giovani fidanzati di Borgo S. Lorenzo, Pasquale Gentilecchio, di 19 anni, e Stefania Pettini di 18 anni. Chi ha depositato a Saggiano la stele in cemento alta due metri con incastonate le sculture in legno raffiguranti i volti dei due fidanzati nella notte tra il 31 maggio ed il 1 giugno?

Un altro significato? E forse un «messaggio» con il quale qualcuno vuol fare sapere qualcosa? Alla base del monumento, che poggia su di una base quadrata contornata ai lati da alcune catenelle e stata trovata una sigla A.P. Cosa significa? E forse questa è la chiave del mistero che avvolge questo delitto?

Non dobbiamo dimenticare, del resto, che dietro alla morte di questi due giovani deve esserci stato un odio ferace. Non si spiegherebbe diversamente l'aver inferito con oltre cento colpi di puntierolo sui corpi dei due giovani.

#### Culla

Il collega Dante Nocentini è diventato nonno. Sua figlia Daniela ha dato alla luce una bambina e lui è stato dato il nome di Chiara.

«I carabinieri — come abbiamo detto — hanno ripreso le indagini ed hanno interrogato in merito a questo monumento come si ricorderà il 15 settembre di due anni or sono rimane ancora avvolto nel mistero. Lo spietato assassinio compiuto il giovane Pasquale Gentilecchio con i cinque colpevoli e quindi inferito sul corpo di Stefania colpendolo con ben novanta colpi. Un omicidio atroce che coinvolge un intero paese.

#### Lutto

È deceduto in questi giorni il compagno Dante Rinaldi di Borgo S. Ripoli, di 68 anni, ispezziere. Giunse alla famiglia la notizia della condanna della nostra redazione.